

RELAZIONE MORALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 APRILE 2011 PAESE – PRESSO VILLA GOBBATO ORE 21

Buonasera a tutti e grazie per la Vostra presenza.

Ringrazio l'Amministrazione del Comune di Paese per averci concesso l'utilizzo di questa sede.

La situazione degli iscritti al Registro IBMDR presso il Centro Donatori di Treviso, nuovi iscritti **115** che comprendono anche quelli di Conegliano e Vittorio

in totale a TV gli iscritti sono 5946 più 170 trasferiti da altri centri fuori provincia, a Castelfranco 1677, a Conegliano e Vittorio Veneto 909 per un totale di **8702** associati

i richiami per l'invio campione di verifica ultima compatibilità sono stati **19**

e le donazioni effettuate durante il 2010 sono state **cinque** due con prelievo da midollo e tre da sangue periferico

I dati nazionali:

gli iscritti al registro IBMDR al 31 dicembre sono **331.544**, in Veneto siamo **in 50.388**. La nostra regione mantiene il secondo posto per indice di donatori rispetto la popolazione dopo la Sardegna.

I donatori dimessi sono stati 1065 e i nuovi iscritti 2218.

I donatori adulti iscritti al registro italiano e giunti al trapianto sono stati 172 : 104 da midollo osseo e 68 da sangue periferico.

I trapianti eseguiti in Italia sempre nel 2010 da donatore non consanguineo sono stati 740 dei quali: 210 da midollo, 414 da sangue periferico e 116 da sangue cordonale.

La provenienza di donatori adulti esteri per i trapianti italiani è della Germania con 321 donazioni, mentre di donatori italiani per pazienti italiani ne sono stati impiegati 123, altrettanti provengono dagli USA.

Illustro ora le iniziative promosse dalla nostra Associazione durante il 2010 per incentivare le donazioni solidali del midollo osseo e del sangue periferico e del sangue del cordone ombelicale

IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI RICERCA: REVISIONE CRITICA DEL SISTEMA HLA DEI DONATORI ADULTI GIA' ISCRITTI PER PRIMO LIVELLO AL REGISTRO

L'obiettivo del progetto è mettere a disposizione dei pazienti un numero sempre più cospicuo di donatori, completamente tipizzati e con alte potenzialità di arrivare alla donazione.

Il Registro IBMDR ha distribuito a ciascun centro donatori adulti un elenco di iscritti selezionati per il particolare profilo HLA fenotipo unico o poco rappresentato nel database nazionale affinché venga completata appunto la tipizzazione. Per il CD di Treviso tale lista comprende 412 nominativi.

Nel 2010 e 2011 saranno richiamati i primi 200 iscritti, dopo aver valutato il buon stato di salute e la conferma dell'iscrizione al registro.

L'indicatore con ricaduta in ambito socio sanitario regionale per questo progetto è il tempo intercorso tra la data di tipizzazione completa e quella di selezione per l'ultima prova di compatibilità pre-trapianto e per la donazione stessa.

Finora nei donatori adulti del centro di Treviso questo valore medio era di 16 anni: l'obiettivo è di abbassarlo.

In uno studio analogo eseguito presso il Centro Donatori di Pavia, è stato dimostrato che la riqualificazione genetica completa dei donatori ha modificato sia il numero medio di donazioni effettuate in un anno, che è aumentato, sia il tempo intercorso tra l'iscrizione al registro e la data del trapianto che è passata da 7,5 anni a quattro mesi.

Ci si attende quindi che terminato questo studio, i donatori selezionati per la tipizzazione completa abbiano più possibilità di accedere alla donazione.

E' stato approvato dal Consiglio Direttivo l'impegno finanziario della nostra Associazione per sostenere questo progetto è di 30.000 euro, 15.000 Euro per il 2010, trasmessi all'Azienda ULSS9 in settembre e di altri 15.000 che saranno dati nel 2011.

In questi 30.000 sono compresi i 3.900 euro del 5 per mille dei quali deve essere indicato l'utilizzo.

Accanto a questo progetto, al fine di abbreviare i tempi di attesa in caso di un richiamo da parte dei centri di trapianto per un iscritto presso il Centro Donatori di Treviso, e nostro associato, in settembre, previo benestare del Direttore Dottor Gajo e della Direzione Sanitaria, è iniziata l'indagine sui primi 1000 donatori iscritti dal 1990 al 1992, grazie all'impegno delle Signore Maria Vendramin e Alessandra Cacciatore

I Contatti con gli iscritti sono avvenuti mediante telefonate eseguite a partire dal 15.09 al 16.11.2010

Questi i risultati:

Sono stati cancellati dal Registro IBMDR per superamento del limite dei 55 anni	194 iscritti
---	--------------

IRREPERIBILI	53
---------------------	-----------

(non hanno risposto alla telefonata dopo 5 tentativi in orari diversi)

- al numero lasciato all'iscrizione risponde altra famiglia	19
---	----

- il numero lasciato è attualmente inesistente	55
--	----

RINTRACCIATI	679
---------------------	------------

dei quali

- trasferiti estero	10
---------------------	----

- hanno cambiato residenza e telefono	157
---------------------------------------	-----

- rintracciati tramite gli uffici anagrafe	15
--	----

Sono state spiegate al donatore le ragioni della chiamata:

essendo iscritti da molti anni era necessario controllare i recapiti lasciati al tempo dell'iscrizione, se stavano bene, se ricevevano il notiziario associativo, se possedevano il cellulare oltre il numero fisso e la casella di posta elettronica.

Abbiamo spiegato che in caso di compatibilità con un paziente e la chiamata da parte di un Centro Trapianti, era necessario trovare al più presto il candidato donatore affinché venisse approfondita la sussistenza della compatibilità e in tal caso venisse effettuata la donazione.

Di quasi tutti i donatori rintracciati abbiamo aggiornato i numeri telefonici aggiungendo il cellulare o altro numero fisso, in modo da avere due recapiti telefonici diversi.

303 di essi sono possessori di una casella di posta elettronica che è stata registrata.

Stato di salute: alla domanda generica sullo stato di salute (come sta?) hanno risposto affermativamente quasi tutti ad eccezione di 7 che hanno lamentato patologie varie.

In generale tutti i gli iscritti hanno risposto positivamente alla nostra richiesta di collaborazione e quasi tutti hanno pensato di essere stati chiamati perché compatibili per un trapianto.

Da questa indagine è emerso purtroppo che 4 donatori sono deceduti.

Ho sottoposto al Prof. Bosi (Presidente GITMO) e alla dottoressa Sacchi (Direttore del Registro IBMDR) questi risultati per avere da loro opinioni e suggerimenti su come proseguire l'indagine, data la grande quantità di telefonate da effettuare.

Ci è stato consigliato di continuare selezionando gli iscritti con età inferiore ai 45 anni e tralasciare coloro che la superano.

INTERVENTI PRESSO LE SCUOLE: Abbiamo partecipato agli incontri presso gli Istituti Superiori del Plank, del Duca degli Abruzzi per quanto riguarda Treviso, presso il Liceo Scientifico di Conegliano, e i Licei Classico e Scientifico di Vittorio Veneto. Agli interventi abbiamo invitato anche la Dottoressa Durante responsabile delle tipizzazioni degli iscritti che ha aggiornato sui dati dei donatori e dei trapianti e l'organizzazione italiana e internazionale dei registri dei donatori.

A supporto dei nostri interventi, abbiamo realizzato il nuovo opuscolo **“Chi dona la vita la riceve”** che viene consegnato agli studenti al termine dell'incontro.

Durante l'incontro del **Coordinamento Volontarinsieme della Provincia di Treviso**, tenutosi a Laggio di Cadore in settembre e al quale ho partecipato in rappresentanza della nostra Associazione, il **Gruppo di Lavoro sul tema del “DONO”** al quale facevo parte, ha elaborato un progetto per gli alunni delle quinte elementari e delle scuole medie per favorire e incentivare presso i giovani la cultura del dono, anonimo, volontario e gratuito. Il progetto prevede incontri presso gli istituti che vorranno aderire al progetto da parte di esperti di comunicazione con la divulgazione di materiali. Il Preside dell'istituto comprensivo di Paese, al quale ho presentato il progetto, ha già dato il benestare sia per le scuole medie sia per gli alunni delle quinte elementari.

DONAZIONE DEL SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE

Durante il 2010 sono state raccolte 431 donazioni solidali delle quali 106 sono risultate idonee per la conservazione. Le unità conservate presso la banca di Treviso al 31 dicembre erano 979. Cinque sono le unità richieste per essere trapiantate. Otto sono state invece le raccolte “dedicate” richieste perché presenti in famiglia malattie genetiche curabili con il trapianto. Alla banca di Treviso afferiscono nove centri nascita: Treviso, Vittorio Veneto, Conegliano, Montebelluna, Castelfranco, San Donà di Piave, Adria, Rovigo, Tarcenta. Novanta Vicentina è attualmente sospesa per momentanea chiusura dell'ostetricia per mancanza di personale. Entro breve dovrebbero iniziare le raccolte presso l'U.O. di Belluno presso la quale ho avuto un incontro con la Direzione per sollecitare una convenzione con la banca di Treviso perché le mamme che partoriscono in quell'ospedale possano richiedere ed ottenere di poter fare la donazione solidale, prevista dai Livelli Essenziali di Assistenza. Le procedure burocratiche dovrebbero esaurirsi entro breve. Per quanto riguarda Oderzo, il Dottor Dal Pozzo, responsabile oltre che di Treviso anche di questa Unità, ha assicurato il

proprio impegno affinché le ostetriche vengano addestrate per iniziare le raccolte entro breve tempo.

I dati nazionali:

banche del sangue cordonale pubbliche: 18 (a cui sono collegati 303 centri nascita)

donazioni solidali conservate nelle banche pubbliche: circa 25.000

donazioni solidali utilizzate per trapianti allogenici: **1.400 unità** dall'inizio dell'attività di raccolta e crioconservazione (**solo nel 2010, 129**)

agenzie operanti in Italia per conto di banche private estere del sangue cordonale: circa 23
unità di sangue cordonale raccolte in Italia – su richiesta dei genitori - e spedite in banche private estere per ipotetico uso autologo: 60.000 circa

sacche conservate in banche private estere usate per trapianto autologo: 0

EUROPA

banche del sangue cordonale pubbliche: 58

donazioni solidali conservate nelle banche pubbliche: 141.559

donazioni solidali utilizzate per trapianti allogenici: **4.599** a fine 2009 (**nel 2010: 1.400**)

I principali fornitori mondiali del sangue cordonale sono gli USA con 1612 unità, seguite dal Giappone con 933.

Dati Registro IBMDR italiano donatori di midollo osseo

Le nostre iniziative per la donazione del sangue cordonale

Vengono periodicamente inviati ai punti nascita e consultori i poster e le guide per i genitori che fanno parte della nostra campagna di sensibilizzazione.

Abbiamo segnalato alla Direzione Sanitaria dell'ospedale di Treviso la scarsa qualità dell'informazione che si trova presso il sito aziendale per quanto riguarda la donazione del sangue cordonale: aggiungeranno un link di collegamento al nostro nuovo portale sulla donazione.

Dal primo di ottobre viene applicato anche a Treviso, come in tutta la regione il ticket di 300 euro ai genitori che chiedono la raccolta privata. Lo scorso anno presso l'ULSS9 ne sono state fatte 58.

Mi hanno recentemente segnalato una forte riduzione delle richieste.

Il Direttore Sanitario mi ha inoltre informato che si è incaricato personalmente di incontrare i genitori che chiedono la raccolta privata sconsigliandoli nella scelta.

Ho chiesto al Direttore Sanitario Dottor Faronato la possibilità di avere un incontro con i direttori dei quattro distretti e consultori del territorio per avere la possibilità di aggiornarli sulla tematica e per presentare loro la prossima iniziativa relativa alla donazione delle donne non italiane, progetto che verrà fatto presso l'Azienda ULSS9, finanziato dai bandi del CSV per il 2011-2012.

La riunione si è svolta presso il Distretto di Villorba alla presenza dei direttori, di ginecologi e ostetriche. Sono stata accompagnata dalla Referente del Dottor Dal Pozzo, l'Ostetrica Bottarel. Ho presentato i lavori finora realizzati (opuscoli e manuale multilingue) per il Centro pilota di Noventa Vicentina e illustrati i risultati.

Ho avuto la più ampia disponibilità da parte loro per studiare assieme un percorso idoneo per la donazione solidale e dedicata delle donne non italiane che va dal consultorio, alla sala parto alla banca sco. Ogni Direttore di distretto nominerà un'ostetrica referente locale del progetto.

Per questo progetto, per gestire i collegamenti tra banca, sala parto, associazione e consultori, per realizzare un percorso donazionale condiviso, sarà stipulato un contratto con una ostetrica stagista, impegno già previsto nel capitolo di spesa per i finanziamenti del CSV.

In questa occasione ho informato i direttori che in molti consultori sono pubblicizzate le banche private e questo è contrario alla legge. Purtroppo ho verificato la scarsa conoscenza della materia. Ho quindi provveduto a inviare loro le normative, le ordinanze per il ticket, i dati aggiornati sui trapianti con le donazioni solidali e su quelli delle raccolte private.

In agosto a Laggio di Cadore, grazie alla collaborazione di Don Sandro dalla Fratte, Responsabile della Pastorale familiare della Diocesi di Treviso, sono stata invitata ad una conferenza dove ho incontrato una sessantina di formatori che preparano le giovani coppie al matrimonio. Ho illustrato loro la tematica e le motivazioni della nostra richiesta di sensibilizzare su questa tematica durante gli incontri con questi giovani.

Dopo questo fruttuoso incontro, il 3 ottobre si è svolto a Treviso il IV Convegno Triveneto di Pastorale Familiare promosso dalla Commissione per la Famiglia e dalla Conferenza Episcopale Triveneta. Hanno partecipato 600 formatori delle tre regioni ai quali sono state consegnate cartelline con materiali per promuovere la donazione e la richiesta di sensibilizzare le giovani coppie che si preparano al matrimonio. Abbiamo predisposto, condividendo il testo con il Responsabile della Pastorale, una dettagliata informativa per agevolare la comunicazione. Abbiamo avanzato richiesta di partecipare a successivi incontri.

In ottobre ho presentata analoga proposta all'Associazione Famiglie 2000 di Treviso, al presidente Adriano Bordignon che ci appoggerà nell'iniziativa di sensibilizzazione durante analoghi incontri con le giovani coppie che si preparano al matrimonio civile. Il Presidente Bordignon ci ha chiesto inoltre nei giorni scorsi di far avere un articolo da inserire nel prossimo loro notiziario associativo.

ALTRE ATTIVITA'

CONVENZIONE AZIENDA ULSS 9

Nel 2010 è scaduta la convenzione per le attività di segreteria da parte di nostre incaricate presso il centro trasfusionale.

In fase di rinnovo, il Direttore Dottor Gajo ha chiesto al Direttore dei Servizi Ospedalieri Dottor Tessarin di voler apportare alcune modifiche al testo convenzionale adottato in questi anni, aumentando le competenze della nostra associazione che cito" i soci volontari si impegnano a fornire, presso la sede del centro trasfusionale, un servizio di segreteria, archiviazione cartelle, richiami dei donatori di midollo e delle mamme donatrici di sangue cordonale, collaborazione nella gestione appuntamenti per tipizzazione tissutale e per le donazioni del sangue cordonale, informazioni al pubblico di tipo organizzativo e sociale sulle problematiche inerenti la donazione di cse midollari e periferiche, preparazione cartelle per l'anamnesi e consenso informato, preparazione kit per la raccolta delle donazioni cordonali da distribuire in tutti i punti nascita convenzionati con la banca di Treviso".

E' evidente l'aumento delle competenze e dei carichi di lavoro a fronte dei quali ho chiesto un aumento del contributo che finora è stato di 1.000 euro l'anno che avrebbero dovuto coprire almeno i costi delle spese telefoniche e l'assicurazione dei volontari ma che negli ultimi anni tali costi sono stati abbondantemente superati.

A fronte di queste attività, vista l'esigenza di avere una ulteriore presenza fissa almeno tre mattine la settimana anche per effettuare la prima parte dell'indagine sui 1000 donatori iscritti, abbiamo stipulato un contratto part-time per tre 9 ore la settimana per la Signora Cacciatore Alessandra. Abbiamo comunque chiesto all'Azienda ULSS 9 che ci venga riconosciuto un maggiore contributo, per cui faremo avere un dettaglio delle spese telefoniche, assicurative e di personale.

PROGETTO PRESENTATO AL BANDO 2010 DEL CSV

Come per gli anni scorsi, anche quest'anno abbiamo presentato un nuovo progetto per trasferire le attività di sensibilizzazione per le mamme immigrate nel territorio della nostra provincia.

Il progetto prevede la stampa di opuscoli in doppia lingua, per favorire la comunicazione, l'incarico ad un'ostetrica stagista per studiare con il personale dei distretti un percorso donazionale dal territorio, all'ostetricia, alla banca, incontri con le associazioni femminili delle donne straniere. Il progetto ha ottenuto il finanziamento di 13.000 euro e si dovrà svolgere durante il 2011.

NEWLETTER

Come noto, a causa della soppressione degli sgravi previsti per la spedizione postale di notiziari delle associazioni di volontariato e del clero, i costi per l'invio del notiziario associativo sono diventati proibitivi e quindi, in accordo con le associazioni di Verona e Rovigo, in dicembre abbiamo dato avvio alla comunicazione ai nostri associati, tramite Newsletter. La Koinè comunicazione ha curato la realizzazione e i testi.

Per l'invio ai soci è stato necessario reperire gli indirizzi mail e infatti solo una parte degli associati hanno potuto essere raggiunti dalla comunicazione.

E' quindi necessario proseguire durante l'anno con l'aggiornamento dei recapiti mail degli iscritti tramite telefonata.

Tavola Rotonda

Abbiamo organizzato il 6 marzo 2010 presso Palazzo Bomben la tavola rotonda nazionale per presentare i risultati del corso di formazione nazionale per ostetriche (moduli Venezia, Reggio Calabria e Napoli). Desidero evidenziare lo studio presentato in questa occasione dalla Dottoressa De Robbio sull'informazione presente in internet sulla donazione e raccolta privata del sangue cordonale. La tavola rotonda è stata promossa in partenariato con il Coordinamento Volontarinsieme di Treviso che ha sostenuto le spese e con il MO.Vi Nazionale.

AUTORITA' GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

A seguito della segnalazione presentata all'AGCM di Roma, a seguito del volantinaggio per la raccolta privata da parte della Società Sorgente, volantinaggio effettuato presso il parcheggio dell'ospedale di Treviso, sono stata invitata i primi di dicembre dal Dottor Venanzi presso la sede di Roma per prendere visione delle risposte della banca privata e apportare ulteriori chiarimenti. La pratica è tutt'ora all'esame.

SI E' SVOLTA LA TRADIZIONALE CAMPAGNA COLOMBE GRAZIE DI CUORE ALL'A.N.A. DI TREVISO E CONEGLIANO, A TUTTI I VOLONTARI E ASSOCIAZIONE CHE SI SONO IMPEGNATE PER QUESTA NOSTRA UNICA INIZIATIVA DI AUTOFINANZIAMENTO.

ATTIVITA' E RAPPORTI CON ADOCES REGIONE VENETO

I referenti Silvana Bellan, Maurizio Bandiera e la sottoscritta hanno partecipato agli incontri periodici del Consiglio direttivo di ADOCES Regione Veneto.

Tra le varie iniziative segnalato

PARTECIPAZIONE AL SANIT DAL 22 AL 25 GIUGNO A ROMA

dove è stata promossa la Conferenza "La donazione del sangue cordonale oggi: Italia e Francia per una strategia europea condivisa" e istituito il Comitato italo francese per il buon uso del sangue cordonale.

Il 25 giugno si è svolta l'iniziativa presso lo stand dell'associazione "Dono di Mamma" con l'incontro delle madri in dolce attesa per un confronto informativo durante il quale le mamme

hanno potuto avere risposte, chiarire dubbi e ricevere i materiali informativi riguardo la donazione del sangue cordonale.

L'evento più importante è stato **La tavola rotonda "DONAZIONI E TRAPIANTI DI CELLULE STAMINALI EMPOIETICHE OGGI"** svoltasi a Verona, presso il Centro culturale Mariani, ha rappresentato un'importante occasione di **incontro tra il mondo scientifico e professionale e quello dell'informazione e del volontariato**, per fare il punto sui progressi e sulle criticità ancora presenti in tema di donazioni e di trapianti.

Al confronto tra la Federazione italiana ADOCES, GITMO e SIMTI ha partecipato anche **l'On. Luciana Pedoto, deputato PD e componente della XII Commissione Affari Sociali**, che ha presentato la propria proposta di legge, che prevede l'istituzione di banche per la conservazione privata anche in Italia.

Unanime la **posizione critica degli altri intervenuti, che sostengono invece l'urgenza e la necessità di privilegiare e potenziare le banche pubbliche**. **Alberto Bosi (GITMO)** ha evidenziato come ogni anno siano più di cinquecento i pazienti italiani che necessitano di una donazione compatibile per poter accedere al trapianto. La risposta per loro può venire solo dalla donazione e l'utopia futura (sottesa alle banche private) sta sottraendo, di fatto, numeri importanti alle necessità di oggi.

All'evento hanno partecipato fra gli altri il Prof. **Licinio Contu (Federazione italiana ADOCES)**, il dottor **Giuseppe Aprili (SIMTI)**, il **trapiantologo Fabio Benedetti**, il Prof. **Giovanni Pizzolo, Direttore di Cattedra di Ematologia di Verona** e moderatore dell'evento.

Sono intervenuti anche **l'On. Fabio Gava** e il sindaco Flavio Tosi, che ha voluto testimoniare la sua forte sensibilità sul tema della donazione: "La cultura del dono in Veneto e a Verona è da sempre un fiore all'occhiello. Il buon posizionamento del Veneto sicuramente si può spiegare con il forte radicamento che il volontariato registra nel Nordest. Molto conta anche il fatto che nella Regione vi è stata un'azione informativa più forte rispetto ad altre zone d'Italia.

"MI VOGLIO DONARE": L'APPUNTAMENTO ANNUALE DELLA "ASSOCIAZIONI DEL DONO"

"**Associazioni del Dono**", così si chiama il **gruppo di 10 Associazioni di donatori e "riceventi"** che da una decina di anni opera in Veneto con lo scopo di mettere insieme idee e forze delle associazioni di Volontariato che operano in questo settore. Adoces Veneto è tra le promotrici del protocollo che, a suo tempo, ha dato il via a questa realtà.

Ogni anno il gruppo promuove un evento, sempre sul tema della donazione, destinato agli studenti delle Scuole Medie Superiori e, dopo Padova, Venezia, Treviso, Vicenza, Feltre, Rovigo, **quest'anno la città ospite è stata Verona**, presso il Palazzo della Gran Guardia, con la presenza di 780 studenti.

L'Associazione Danilo Ruzza di Rovigo, altra consociata di Adoces Regione Veneto ha promosso il CONVEGNO NAZIONALE DARE LA VITA CON IL DONO DEL SANGUE CORDONALE E DEL MIDOLLO OSSEO - 23 OTTOBRE 2010 presso la Sala Eracle in Corso Risogimento a Porto Viro (Ro) si terrà il Convegno Nazionale "Dare la Vita con il Dono del Sangue Cordonale e del Midollo Osseo", all'interno del quale si è tenuto il corso di formazione accreditato ECM per medici di base

DOMENICA 28 MARZO LA GIORNATA DI CAMPIONATO DELLA LEGA A1 DI VOLLEY FEMMINILE é stata dedicata ALLA "DONAZIONE DEL SANGUE CORDONALE".

Grazie alla preziosa collaborazione della Lega Pallavolo Femminile Serie A, pallavoliste italiane ed europee sono le testimonial della donazione del sangue cordonale e la cui immagine è stata utilizzata in poster e segnalibri.

L'iniziativa è stata presentata alla stampa giovedì 11 marzo a Roma - Palazzo Marini.

Successivamente il 28 marzo presso i palazzetti dove hanno giocato le squadre di serie A femminile erano presenti banchetti con volontari che distribuivano materiali e nell'intervallo è stato lanciato il messaggio fonico sulla donazione. La stampa sportiva ha dato ampio risalto all'iniziativa.

Relazione approvata all'unanimità dall'Assemblea

ATTIVITA' per il 2011

CORSO DI FORMAZIONE PER OSTETRICHE, PERSONALE DI SALA PARTO E VOLONTARI PER LA DONAZIONE DEL SANGUE CORDONALE

Il Dottor GB Gajo, responsabile della banca del sangue cordonale di Treviso, ha chiesto la nostra collaborazione per un corso di formazione per personale ostetrico e della sala parto sulla donazione del sangue cordonale che si terrà presumibilmente a settembre a Treviso e successivamente a Rovigo.

IL PROGETTO PER LA DONAZIONE DELLE DONNE NON ITALIANE: nei prossimi mesi, a seguito del primo incontro presso il Distretto di Villorba con la partecipazione dei referenti di tutti i distretti e consultori del territorio, saranno organizzati i lavori e le tempistiche, con la collaborazione dell'ostetrica stagista, studiati i materiali bilingue da produrre, coinvolgendo il personale del territorio, della sala parto e della banca. I lavori realizzati saranno presentati al corso di formazione.

INDAGINE SUI DONATORI ISCRITTI AL CENTRO DONATORI DI TREVISO

Dopo aver effettuato la prima parte dell'indagine, contattando i mille iscritti dal 1990 al 1992, aver sentito i suggerimenti della Dottoressa Sacchi (Direttrice IBMDR) e del Prof. Bosi (Presidente GITMO), la Segreteria continuerà al richiamo e aggiornamento cartelle dei donatori iscritti di età inferiore ai 45 anni.

INIZIATIVA PER DONATORI COMUNE DI PAESE

I DONATORI ISCRITTI DEL COMUNE DI PAESE SONO CIRCA 500 E BEN SEI DI LORO HANNO DONATO IL MIDOLLO OSSEO E/O LE CELLULE STAMINALI DA SANGUE PERIFERICO. UN ALTRO ISCRITTO E' TUTT'ORA STATO SELEZIONATO E IN ATTESA DI DONAZIONE A CAUSA DI UNA RECIDIVA DEL PAZIENTE. ESSENDO UN NUMERO MOLTO SIGNIFICATIVO, PROPORREI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE UNA INIZIATIVA, DURANTE IL 2011, ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO, PER RINGRAZIARE TUTTI I DONATORI E GLI ASSOCIATI. LA DOTTORESSA DURANTE, RESPONSABILE DEL CENTRO DONATORI DI TREVISO, AGGIORNERA' IL NUMERO DEGLI ISCRITTI, I RICHIAMI EFFETTUATI, LE PROVE DI COMPATIBILITA' PRE-ESPIANTO.

Saranno invitati Autorità politiche e sanitarie.

